

LA GIUSTIZIA

- Il vocabolo **'giustizia'** indica nella S. Scrittura almeno tre atteggiamenti diversi. Anzitutto la giustizia di Dio, la salvezza finale offerta da Dio a tutti gli uomini. In secondo luogo, la giustizia dell'uomo, le sue opere buone. Infine, la giustizia sociale, i rapporti giusti. La radice è la giustizia di Dio; è lui che ci fa giusti, è la sua grazia che ci rende giusti.
- **Gesù nell'intento di eseguire perfettamente la volontà salvifica del Padre** verso il suo popolo, **compie ogni giustizia**. *"Ma Gesù gli disse: "Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia". Allora Giovanni acconsentì"*(Mt 3,15).
- **Gesù, nello stesso tempo, richiede ai discepoli una giustizia** superiore a quella degli scribi e dei farisei. *"Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli* (Mt 5,20).
- **Una giustizia diversa perché interiore e somigliante a quella di Dio:** *"Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste"*(Mt 5,48).
- **Di essa si deve avere fame e sete**, cioè non essere mai contenti, appunto perché comporta una perfezione celeste: *"Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati"* (Mt 5,6), ed è di natura tale da essere invisa agli uomini, che perseguiteranno coloro che la cercano e la praticano. Ma tale persecuzione renderà l'uomo beato: *"Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli"* (Mt 5,10).
- **La giustizia di Dio si rivela nel Vangelo:** *"È nel Vangelo che si rivela la giustizia di Dio di fede in fede, come sta scritto: il giusto vivrà mediante la fede"* (Rm 1,17).
- **Il tributo a Cesare, allo Stato e il principio di chiarezza:** *"Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio"* (Mt 22,21).
- **La regola d'oro per vivere la giustizia** e che sta anche alla base della giustizia sociale: **"Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la legge e i Profeti** (Mt 7,12). L'esigenza di giustizia è affrontata soprattutto con la ripresa della "regola d'oro", che sintetizza i precetti etico-religiosi della legge nell'amore del prossimo. **Nella predicazione di Gesù, tale regola assume la stessa forza vincolante del primo e massimo comandamento, quello dell'amore di Dio** (Mc 12). Pertanto, **amare il prossimo è la forma di giustizia**, è il **"dovuto"** in senso stretto che Gesù richiede dai suoi discepoli. E lo richiede in misura che non ha limiti. **La giustizia** richiesta negli ultimi tempi, **tale da superare quella degli Scribi e dei Farisei, si esprime in un'apertura illimitata agli altri, fino ad amare il proprio nemico** (Mt 5). Questa apertura nel dare sarà il metro di giudizio nell'ultimo giorno: in tal senso la giustizia voluta da Gesù è essenzialmente giustizia **"sociale"**, poiché si rivela nel rapporto di amore concreto tra gli uomini (Mt 25).